



Comune di Petrosino



Città di Marsala



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO, N.52-MARSALA-PETROSONO

DISCIPLINARE SULL'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 52 - MARSALA E PETROSONO

Art. 1 AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO N. 52

Ai sensi del D.P.R.S. del 04 novembre 2002 della Regione Siciliana, l'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario n. 52 comprende i Comuni di Marsala e di Petrosino.

Il Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 52 è il Comune di Marsala.

Art. 2 FINALITA'

Il presente disciplinare regolamenta le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Distretto Socio-Sanitario n. 52 per la realizzazione di quanto previsto :

- dal Piano di Zona
- dal Piano di Attuazione Locale (PAL)
- dal Piano Regionale Non Autosufficienza, quali strumenti di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali,
- dalla Quota Servizi Fondo Povertà,
- dal Fondo Nazionale Non Autosufficienza
- da altre programmazioni/progettuali distrettuali relative a risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e socio-sanitarie.

Art. 3 ORGANISMI DEL DISTRETTO N. 52: FUNZIONI E COMPOSIZIONE

Gli organismi del Distretto Socio-Sanitario n. 52 sono:

- Il Comitato dei Sindaci, quale organismo politico istituzionale, espleta la funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del Piano di Zona, del PAL e degli altri programmi e interventi a valenza distrettuale;
- L'Ufficio Piano, quale organo tecnico-amministrativo, è anche la struttura istituzionale di coordinamento intercomunale;

- la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale è organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi distrettuali del sistema locale delle politiche sociali e socio-sanitarie;

Art. 4 SEDE

Il Comitato dei Sindaci e l'Ufficio Piano del Distretto D. 52 hanno sede legale e operativa presso il Comune Capofila di Marsala. Le riunioni si tengono presso i locali messi a disposizione dal Comune capofila.

Le convocazioni della Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale, per lo svolgimento dei tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete stessa, si svolgeranno presso i locali messi a disposizione dal Comune capofila.

Gli incontri potranno svolgersi anche con modalità a distanza.

Art. 4 COMPITI DEI COMUNI DI MARSALA E DI PETROSINO, PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DISTRETTUALI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI

Per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 2 del presente disciplinare i Comuni di Marsala e Petrosino, rispettivamente, svolgeranno le seguenti funzioni:

- rafforzano il proprio Ufficio sociale/Segretariato sociale e professionale, quale presidio di prossimità, punto unico di interlocuzione dei cittadini per tutte le problematiche che attengono alle fragilità delle famiglie e dei loro componenti;
- censiscono i bisogni e le fragilità della propria Comunità, prendono in carico e forniscono aiuto personale agli utenti diretto a facilitare l'espletamento delle prassi e procedure necessarie per ottenere le prestazioni e/o accedere ai servizi;
- individuano tra gli operatori dell'Ufficio sociale il Case Manager responsabile della persona presa in carico;
- predispongono, d'intesa con l'ASP territorialmente competente, il progetto personalizzato ex art. 14 della legge 328 del 2000, artt. 21 e segg. del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 o previsto da altre disposizioni di legge;
- predispongono il progetto personalizzato "dote educativa" per i minori a rischio di esclusione sociale delle periferie a rischio;
- predispongono, sulla scorta del fabbisogno censito e dei progetti personalizzati da attuare, la relazione sociale da inoltrare all'Ufficio Piano;
- smistano e/o segnalano le richieste di prestazioni di natura distrettuale all'Ufficio Piano;
- collaborano con i servizi territoriali esistenti per fornire supporti di assistenza tecnica, assicurando la partecipazione dell'Assistente Sociale e dell'operatore

2 *A* *Leh. JP* *B* *pel*

dell'Ufficio sociale "Case manager" alle sedute dell'UVM/UVD riguardanti la persona che ha fatto richiesta;

- accedono con il Case Manager alla cartella socio-sanitaria e socio- assistenziale informatizzata della persona presa in carico per la valutazione e il monitoraggio dei servizi erogati allo stesso;
- partecipano alle attività dell'Ufficio Piano per la gestione associata dei servizi distrettuali.

ART. 5. COMPITI DEL COMUNE DI MARSALA, CAPOFILA DEL DISTRETTO N. 52

Per l'attuazione delle finalità e dei programmi/servizi distrettuali il Comune capofila svolgerà le seguenti funzioni:

- adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dal presente disciplinare;
- riceve da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Zona, dal PAL (Piano di Attuazione Locale), dal Piano per la Non Autosufficienza, dal "Dopo di Noi" e dagli altri programmi e progetti comuni, e li trasferisce eventualmente al Comune di Petrosino, ove previsto negli atti di programmazione del Comitato dei Sindaci;
- adotta e applica i regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio-assistenziali distrettuali, in modo conforme alle decisioni del Comitato dei Sindaci;
- esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui al presente disciplinare e alla Convenzione che regolamenta la gestione associata dei servizi distrettuali;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità stabilite nell'ambito dei programmi e dei servizi distrettuali avviati;
- rappresenta presso enti e amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non autosufficienza e degli altri interventi;
- adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari affinché anche al Comune di Petrosino possa essere garantito l'accesso a prestazioni e servizi complessi e qualitativamente validi.

Il Sindaco del Comune capofila, o suo delegato, assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio. Il Comune capofila controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato dei Sindaci, le azioni finalizzate a rafforzare la

collaborazione tra gli enti del Distretto e relaziona periodicamente al Comitato dei Sindaci stesso sull'andamento delle attività previste dal Piano di Zona e dagli altri programmi e interventi a valenza distrettuale.

Art. 6 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

Il Comitato dei Sindaci è costituito dai Sindaci dei Comuni di Marsala e di Petrosino, o loro delegati, e, nelle ipotesi sotto indicate, dal Direttore del Distretto Sanitario di Marsala - ASP - Provincia di Trapani; quest'ultimo verrà principalmente invitato a farne parte nei casi in cui è possibile formulare atti di indirizzo programmatico e di controllo funzionali all'attuazione di progetti e di interventi di natura socio-sanitaria. Il Comitato dei Sindaci è presieduto e convocato dal Presidente del Comitato dei Sindaci, rappresentato dal Sindaco del Comune di Marsala, capofila del Distretto SS52 o suo delegato

Art. 7 FUNZIONI DEL COMITATO DEI SINDACI

Il Comitato dei Sindaci espleta la funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del Piano di Zona, del PAL e degli altri programmi e interventi a valenza distrettuale.

Alle riunioni del Comitato dei Sindaci partecipa anche il Responsabile dell'Ufficio Piano.

Il Comitato dei Sindaci approva la relazione programmatica sociale distrettuale, impartendo all'Ufficio di Piano gli indirizzi politico-amministrativi.

Esso è responsabile dei piani o programmi distrettuali approvati, per la cui programmazione e gestione venga scelta la forma associata, ed in particolare:

- a) il Piano di Zona, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
- b) il Piano di attuazione locale (PAL), quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2 del D.lgs. 147/2017;
- c) il Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- d) il programma del "Dopo di noi", quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui alla Legge del 22/06/2016 n. 112;
- e) altre programmazioni/progettuali distrettuali relative a risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e socio-sanitarie.

Il Comitato dei Sindaci invia ai Consigli Comunali dei Comuni di Marsala e Petrosino, una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni distrettuali, oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le programmazioni.

Art.8 COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO PIANO E COSTI

La dotazione organica del personale, stabile e continuativa, dell'Ufficio di Piano viene determinata ed impegnata per il numero di ore mediamente indicato come segue:

Personale Comune di Marsala

- Responsabile dell'Ufficio Piano (apporto orario 12 ore settimanali);
- PO Area Tecnica del Settore Servizi alla Persona- Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila di Marsala (apporto orario 9 ore settimanali);
- PO Area Amministrativa del Settore Servizi alla Persona- Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila di Marsala (apporto orario 9 ore settimanali);
- n. 3 unità di categoria D1 – Assistente sociale (apporto orario: n. 1 unità a 24 ore settimanali e n. 2 unità a 6 ore settimanale cadauno),
- n. 3 unità di categoria D1, istruttore direttivo amministrativo (apporto orario - 9 ore settimanali cadauno),
- n. 3 unità di categoria C1, istruttore amministrativo/contabile (apporto orario- per 9 ore settimanali cadauno)

Personale Comune di Petrosino

- n.1 unità di categoria B (apporto orario- per 6 ore settimanali)
- n. 1 unità di categoria D1 Assistente Sociale (apporto orario- per 6 ore settimanali)

La suddetta composizione dell'Ufficio Piano potrà subire modifiche per sopravvenute esigenze dello stesso Ufficio Piano o dei Comuni del Distretto SS52.

Il costo della dotazione organica è determinato dal valore della retribuzione dovuta alle unità operatore/ora come sopra individuate, in riferimento alle ore di lavoro prestate per il Distretto Socio-Sanitario n. 52, a cui va aggiunto il maturato economico determinato dalla relativa posizione (economica).

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige, a tal fine, apposita ricognizione dei costi di gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

L'organico dell'Ufficio di Piano potrà essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila di ulteriore personale tecnico/amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusione, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano sono individuate tra il personale già in organico presso i Comuni che compongono il Distretto e possono essere reclutate anche attraverso procedure di legge.

Il personale facente parte dell'organico dell'Ufficio sociale del Comune di Marsala e del Comune di Petrosino, destinato all'Ufficio Piano, viene posto sotto la direzione funzionale del Responsabile dell'Ufficio di Piano e riceve gli incentivi economici eventualmente previsti rispettivamente dai singoli comuni di appartenenza oltre che da specifiche risorse individuate dalle programmazioni.

I costi di funzionamento del Distretto Socio-Sanitario n. 52, inclusi i costi del personale eventualmente reclutato all'esterno, sono ripartiti tra il Comune di Marsala e il Comune di Petrosino in ragione della popolazione residente.

I componenti dell'Ufficio Piano dipendenti della Pubblica Amministrazione mantengono la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico ed economico propri della amministrazione di appartenenza.

Il Comitato dei Sindaci riconosce a tale personale la particolarità degli incarichi ricoperti in seno all'Ufficio Piano, per la necessità di agire in coordinamento con i Comuni in materie complesse, che richiedono un'elevata competenza specialistica, con l'assunzione di un notevole grado di responsabilità e la gestione di ingenti somme connesse ai piani operativi del settore sociale.

Per tali ragioni, i Sindaci dei Comuni d'appartenenza di tale personale si impegnano a prevedere la predisposizione di apposito obiettivo volto alla incentivazione di tale impegno, nell'ambito dell'annuale individuazione dei compensi previsti a titolo di produttività per il personale, nel rispetto delle previsioni di legge, in particolare quelle di cui al d.lgs. 150/2009 e ss. mm. ed ii, e dei Contratti Collettivi degli Enti Locali.

L'Ufficio Piano si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo individuato dai Comuni facenti parte del Distretto Socio-Sanitario n. 52, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso Comune capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali del Comune di Petrosino, anche con modalità di lavoro a distanza.

I Sindaci dei Comuni potranno individuare, per il proprio personale titolare di posizione organizzativa (PO) utilizzato, apposita voce che preveda la valorizzazione della PO in rapporto all'espletamento di attività presso uffici di carattere sovra comunale.

Art.9 RESPONSABILE DELL'UFFICIO PIANO

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è individuato nel Dirigente del Settore Servizi alla persona del Comune di Marsala, quale capofila del Distretto SS.52, ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, alla funzioni di direzione e di coordinamento.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie e al buon funzionamento dell'ufficio stesso.

Esso in particolare:

- a) garantisce, su tutto il territorio del Distretto, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete distrettuale dei servizi sociali sulla base anche delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci;
- b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte del Distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;
- c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali e degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci;
- e) promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci;
- h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative attinenti alle diverse programmazioni;
- i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale distrettuale e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci ;
- l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci.

Art.10 FUNZIONI DELL'UFFICIO PIANO

All'Ufficio di Piano è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e sociosanitarie distrettuali.

È in capo all'Ufficio Piano tutta l'attività gestionale che scaturisce dalla programmazione e pianificazione delle politiche sociali distrettuali.

L'Ufficio Piano è direttamente responsabile sul piano tecnico-amministrativo e contabile dell'attuazione delle politiche di welfare territoriale.

L'Ufficio Piano è struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa che opera in raccordo con gli uffici di prossimità (segretariato sociale e servizio sociale professionale) dei singoli Comuni del Distretto Socio-Sanitario.

L'Ufficio di Piano è dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e può operare con personale dei Comuni di Marsala e Petrosino, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, anorché posto, sotto il profilo gerarchico, alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio Piano, diretto e coordinato dal suo Responsabile, che è coadiuvato dalle PO area tecnica e amministrativa, svolge le seguenti funzioni:

Tecniche

- a) Individua i bisogni socio-sanitari prioritari del territorio;
- b) Attiva le procedure per il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ai fini dell'analisi e della conoscenza dei bisogni assistenziali dei cittadini e dell'offerta, pubblica e privata, esistente nel sistema locale integrato dei servizi sociali e socio-sanitari;
- c) Predisponde la relazione sociale quale rapporto di analisi e di valutazione dei bisogni locali (domanda), del livello dei servizi socio-sanitari e delle risorse professionali presenti a livello distrettuale (offerta);
- d) Individua e propone al Comitato dei Sindaci gli obiettivi strategici con riferimento alle diverse aree d'intervento;
- e) Coinvolge la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale non solo in fase di programmazione ma anche in fase di monitoraggio e verifica dello stato di attuazione dei servizi;
- f) Convoca e coordina periodicamente i Tavoli di Concertazione riguardanti specifiche aree d'intervento (famiglia, minori e anziani, non autosufficienza, povertà, immigrazione etc..) ;
- g) Convoca e coordina, d'intesa con il Comitato dei Sindaci, le conferenze di servizio distrettuali;
- h) Redige i documenti di programmazione (es. il Piano di Zona, PAL, Dopo di NOI etc..);
- i) Organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine monitorare, verificare e valutare i risultati raggiunti;

- j) Provvede ad apportare le necessarie modifiche/integrazioni al Piano Sociale di Zona, al PAL, al Piano per la Non Autosufficienza, ecc. ;
- k) Predisponde la relazione sociale distrettuale, quale atto propedeutico alla stesura dei piani o programmi degli interventi distrettuali da attuare ;
- l) Promuove iniziative per il reperimento di altre risorse a valere su fondi di finanziamento Comunitari, nazionali e regionali per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale ed il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali.

Amministrative

- a) Predisponde ed esegue gli atti gestionali tecnico/amministrativi e finanziari\contabili funzionali all'attuazione dei piani o dei programmi degli interventi distrettuali;
- b) Predisponde gli atti tecnici-amministrativi-finanziari per l'affidamento dei servizi e ne cura i relativi procedimenti;
- c) Coordina ed implementa progetti/servizi e gli interventi afferenti alle specifiche programmazioni a livello distrettuale;
- d) Predisponde gli atti di convocazione del Comitato dei Sindaci, dei laboratori tematici e delle conferenze di servizio distrettuali e redige i relativi verbali;
- e) Cura gli aspetti di segreteria inerenti alle attività del Comitato dei Sindaci;
- f) Garantisce la più ampia circolazione dell'informazione sulle iniziative progettuali;
- g) Elabora schede e strumenti utili per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei servizi che si erogano;
- h) Svolge attività di rendicontazione finanziaria, monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi che si erogano;
- i) Rileva, registra ed aggiorna tutti i dati utili alla progettazione sociale del Distretto, da inviare all'Assessorato Regionale e ad altri organismi competenti;
- j) Collabora con gli operatori in servizio presso gli uffici dello Sportello per la Famiglia e i Segretariati Sociali operanti nel territorio distrettuale;
- k) Cura quanto altro per il buon andamento dei servizi/progetti.

Art.11 Rete TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

La “Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale”, quale organo di governante e *cabina di regia* permanente, è luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), “Fondo del Dopo di noi”, Fondo “Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a

definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

La Rete territoriale è istituita dal Comitato dei Sindaci e si articola in Tavoli di Concertazione permanenti riguardanti specifiche Aree di intervento (Famiglia, Minori e Anziani, Non autosufficienza, Povertà, Immigrazione, ecc) ed è così composta:

Referenti dei Comuni del Distretto e dell'ASP

- referenti amministrativi: almeno n.1 referente del Comune di Marsala e almeno n. 1 referente del Comune di Petrosino
- almeno n.1 referente tecnico del Distretto Sanitario di Marsala dell'ASP di Trapani
- almeno n. 2 referenti tecnici del Comune di Marsala e n.1 del Comune di Petrosino

Altri rappresentanti

- Terzo settore (es. cooperative sociali; associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, etc..)
- associazioni professionali
- organismi della formazione professionale
- dell'università e centri di ricerca
- enti e associazioni, non ricompresi nella fattispecie di cui al primo punto, in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali
- n. 1 rappresentante dell'osservatorio della dispersione scolastica
- n. 1 rappresentante del Centro provinciale per l'istruzione Adulti (CPIA)
- n. 1 rappresentante della Croce Rossa Italiana
- n. 1 referente USSM – Ministero di Grazia e Giustizia
- n. 1 referente dell'Ufficio Scolastico Provinciale
- n. 1 referente del Centro per l'Impiego di Trapani
- n. 1 referente UEPE di Trapani
- n. 1 referente della Prefettura di Trapani
- n.1 referente per ogni organizzazione sindacale (CGIL-UIL-CISL)
- n.1 referente della Diocesi di Mazara del Vallo
- n. 1 referente delle parrocchie, nominato dalla Diocesi di Mazara
- n. 1 referente Confcommercio

Per la nomina dei referenti tecnici/amministrativi dei Comuni provvederanno direttamente i Sindaci dei Comuni, su indicazione dei rispettivi Dirigenti dei Servizi Sociali, mentre per quelli del Distretto Sanitario di Marsala dell'ASP di Trapani provvederà il Direttore del Distretto Sanitario di Marsala ASP Trapani.

I seguenti Enti, a seguito di richiesta dell'Ufficio Piano, procederanno alla nomina dei rispettivi rappresentanti: Centro provinciale per l'istruzione Adulti (CPIA), Croce Rossa Italiana, USSM – Ministero di Grazia e Giustizia, Ufficio Scolastico Provinciale, Centro per l'Impiego di Trapani, UEPE di Trapani, Prefettura di Trapani,

organizzazioni sindacali (CGIL-UIL-CISL), Diocesi di Mazara del Vallo e Confcommercio.

Per la nomina dei rappresentanti del Terzo Settore, delle associazioni professionali, degli organismi della formazione professionale, dell'università e dei centri di ricerca e di enti e di associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali, si procederà mediante avviso pubblico.

In particolare per gli Enti del Terzo Settore, l'avviso pubblico sarà rivolto alle reti associative di secondo livello di cui all'art. 41 del Codice del Terzo Settore (Dgl.vo 117/2017), le quali saranno invitate a indicare il nominativo di un candidato rappresentativo degli Enti del Terzo Settore operanti nel territorio del Distretto SS52 o almeno nel territorio provinciale di Trapani.

Per tutti i componenti della costituenda Rete Territoriale, sarà richiesto, al fine di evitare conflitti di interesse, anche di non ricoprire alcuna carica rappresentativa e/o in qualità di socio di alcun ente del Terzo Settore e/o di enti no profit che, anche potenzialmente, possano concorrere nell'affidamento dei servizi o essere parte di altri organismi che possano far sorgere motivi di conflitto di interessi . Qualora, in fase di costituzione non fosse indicato (es. mancata nomina, mancata partecipazione agli avvisi etc..) taluno dei rappresentanti come sopra elencati, la Rete territoriale opererà nella composizione di fatto costituita, con possibilità di successiva integrazione.

La Rete territoriale sarà sentita periodicamente e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione delle programmazioni e nel primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal Distretto socio-sanitario n. 52 nella erogazione dei servizi e nello stato di attuazione dei programmi .

La Rete territoriale, coerentemente con le pianificazioni effettuate dalla Rete nazionale e relative al Fondo Povertà, al FNPS e al Fondo Non Autosufficienza, svolge le seguenti funzioni:

- consultive in fase di programmazione dei Fondi oggetto di gestione associata, attraverso la condivisione di dati per l'analisi del fabbisogno sociale e di segnalazione dei bisogni prioritari del territorio e delle risorse territoriali attivabili per la loro realizzazione;
- riceve la Relazione sociale distrettuale.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale convoca periodicamente i tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete territoriale.

La Rete territoriale viene rinnovata ogni due anni dall'Ufficio di Piano distrettuale avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché tenendo conto del monitoraggio territoriale in materia di politiche sociali.

Art.11 - SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non Autosufficienza e di ogni altra programmazione condivisa, lo scambio di informazioni tra gli Enti del Distretto Socio-sanitario n. 52 (Comuni e ASP per quanto di competenza) dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Art.12 - IMPEGNO DEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 52

Ciascuno degli enti si impegna a organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto da presente disciplinare

Gli enti si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione dei servizi.

Art. 13- BILANCIO DI DISTRETTO

Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi sono quelle proprie dei Comuni, dei contributi di terzi, dei trasferimenti della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea che insieme concorrono a formare il Bilancio di Distretto.

Le eventuali quote di compartecipazione dei Comuni sono definite in proporzione alla popolazione residente.

Il Comitato dei Sindaci, entro il 30 novembre di ogni anno, definisce l'importo della suddetta eventuale quota di compartecipazione e l'importo delle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano per l'anno successivo, comprese quelle per le risorse umane.

Il Comune capofila, in qualità di delegato all'esercizio della funzione contabile, istituisce nel proprio bilancio il "Fondo per la gestione associata dei servizi sociali" da cui attingere le somme necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio di Piano.

Ogni Comune iscrive nel proprio bilancio la eventuale quota di compartecipazione da trasferire al Distretto per la gestione dei servizi distrettuali, come da delibera del Comitato dei Sindaci.

Al termine di ciascun esercizio finanziario, il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Il rendiconto finanziario è approvato dal Comitato dei Sindaci e trasmesso ai Comuni associati entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 14 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Disciplinare è immediatamente esecutivo ed è parte integrante della Delibera approvata dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 27/07/2021.